

Il giocatore ferito in un grave incidente stradale

DOMENGHINI ALL'OSPEDALE

Fabrizio ha convocato Barison

Dalla nostra redazione

MILANO, 13. Gli azzurri che domenica a Varsavia incontreranno la nazionale della Polonia nel primo match eliminatorio della coppa del Mondo, da questa sera si trovano nel «romitaggio» di Coviciano a disposizione del C.T. Fabrizio. Alla chiamata del C.U. azzurro non ha potuto rispondere Domenghini, il giovane attaccante dell'Inter, perché ricoverato allo staminate all'ospedale Niguarda di Milano a causa delle ferite riportate in un incidente stradale occorso gli staminate. Al suo posto Fabrizio ha convocato il sampdoriaiano Barison.

Il giovane centravanti dell'Inter alle 2 di questa mattina si trovava alla guida della sua «Giulietta spider» e percorreva il viale Certosa ad alta velocità quando, giunto all'altezza dell'imbocco della autostrada per Bergamo, si è scontrato con estrema violenza contro una «Giulietta» alla cui guida si trovava Egidio Colombo con accanto il cugino Giancarlo. Domenghini a causa del colpo ha perso i sensi ed è rimasto tramortito al volante. I primi a portargli soccorso sono stati i Colombo e poco dopo giungevano anche i carabinieri. Il giocatore veniva trasportato d'urgenza all'ospedale dove i medici lo ricoveravano giudicandolo, in un primo tempo, guaribile in 40 giorni, ma col passar delle ore «l'incidente» s'è ristretto nei normali limiti di un fatto di cronaca, per fortuna, assai meno grave del temuto, che la diagnosi dopo i rigorosi accertamenti medici risultava tranquillante e la prognosi, salvo complicazioni, lasciava addirittura aperta la porta ad un immediato recupero dell'infortunato. Il campionato, insomma per Domenghini non è finito; resta solo definitivamente compromesso, almeno per ora il suo impiego nella nazionale azzurra.

Gli azzurri a Firenze

Dalla nostra redazione

FIRENZE, 13. Preceduti da Fabrizio, gli azzurri convocati per l'incontro di Varsavia con la Polonia sono giunti stasera a Coviciano e tratterranno al «Centro» fino a giovedì per poi trasferirsi a Milano e quindi a Varsavia.

Alle ore 20,10 (il concentramento, era fissato entro le 20,30) sono giunti Neri, Guarnotta, Gatti, Trapattini, Rivera, Rosato e Bertolini, poi via via, alla spicciolata, con leggeri ritardi, sono arrivati Albertini, Burmista, Facchetti, Robotti, Picchi, Mora, Bulgarelli, Mazzola, Corso, Orlando e Barison convocato staminate in sostituzione di Domenghini, vittima del noto incidente stradale.

Rivera, assente in occasione dell'ultimo match, quello di 15 giorni fa, ha detto di sentirsi ancora un certo dolore alla gamba sinistra colpita da leggero straminate in occasione del « derby » milanese del 29 marzo. Barison parlando della sua improvvisa convocazione ha detto: « Mi dispiace di dover sostituire un compagno infortunato. Edmondo Fabrizio, che non è apparso di buon umore, ha tentato di insinuare il dubbio che la convocazione di Barison sia stata successivamente alla notizia dell'incidente subito da Domenghini e qualcuno ha creduto di poter mettere la chiamata di Barison in relazione alle incerte condizioni di Mora.

Riguardo al milanista, tuttavia il C.U. ha detto: « Il giocatore sarà visitato dal dottor Fini e dopo la visita decideremo sulla sua permanenza o meno a Coviciano. L'eventuale sostituto, in ogni modo, sarà convocato domenica. Qual è il programma di questi due giorni di ritiro? È stato chiesto.

« Nella giornata di domani — ha risposto il C.U. — farò svolgere un allenamento atletico. Poi vedremo se sarà possibile giocare, giovedì, una partita a due porte.

In buone condizioni è apparso Orlando che, dopo l'incidente, aveva un dolore acuto al ginocchio.

I. C.

Convocati i polacchi

Koncowicz:

« Giocheremo per vincere »

VARSAVIA, 13. « Con gli italiani giocheremo per vincere: questa la dichiarazione fatta oggi dall'allenatore della squadra di calcio polacca, Koncowicz, a pochi giorni dall'incontro con la nazionale italiana.

Koncowicz poi ha dato un'occhiata sulla squadra azzurra. « I calciatori italiani — ha detto — sono molto veloci, eccellenti sul piano tecnico, giocano con decisione soprattutto in difesa. Sono anche degli specialisti nel contropiede, rapido e pericoloso, che nasce, non di rado, nell'area di difesa azzurra. Cambiano spesso posizione, spostandosi in campo con rapidità. In genere poi attuano tattiche molto intelligenti. Con tali premesse, almeno teorica-mente, essi partono come favoriti, ma i nostri atleti intendono giocare per vincere.

Sulla tattica che adotteranno i polacchi durante l'incontro di domenica, l'allenatore non ha fatto anticipazioni: « Non ho alcun interesse a scoprire le nostre carte », ha detto.

Al centro olimpico di Varsavia sono attualmente in ritiro i diciassette giocatori, sotto la guida dell'allenatore Koncowicz e del selezionatore Meczynski. Tra i giocatori che hanno disputato la partita con il Belgio e precisamente: Szimkowiak, Szczepanski, Gmoch, Ostrow, Bazan, Grzeszczak, Pol, Bonar, Wilim, Libarda, Korvalk. Gli altri sei atleti convocati sono: il portiere Kornek, i terzini Nieroda, Florkens, il mediano Blant e gli attaccanti Faber e Bruchezny. Se, come ha dichiarato lo stesso Koncowicz, la difesa e la mediazione rimarranno quelle che hanno giocato a Bruxelles, la linea d'attacco potrebbe eventualmente essere rimaneggiata con i sei Faber e Bruchezny.

Bruno Panzera



Il centroavanti dell'Inter Angelo Domenghini, a letto in ospedale dove è stato ricoverato in seguito all'incidente automobilistico occorsogli ieri mattina. Domenghini, convocato per l'incontro del 18 aprile con la Polonia, non potrà giocare a Varsavia perché la prognosi dei medici che lo hanno visitato è abbastanza severa. Se non ci saranno complicazioni gli occorreranno almeno 40 giorni per guarire dalle ferite riportate nell'incidente: confusioni e ferite da taglio multiple al gomito ed all'avambraccio destro, testoni muscolari e fasciali, sofferenza cutanea e ritenzione di frammenti di vetro.

Accettato l'acconto della Lega

La Roma riprende gli allenamenti

I giocatori della Roma riprenderanno oggi pomeriggio gli allenamenti e la loro azione protestataria iniziata nei giorni scorsi in seguito alle note pendenze finanziarie starebbe per cessare. Losi e compagni hanno accettato la proposta della Lega che ha inviato loro un assegno di sei milioni e mezzo tramite l'avvocato Masera e si è impegnata a inviare altri sei milioni entro il mese di giugno.

Da parte sua il conte Marini Dettina ha rilasciato la seguente dichiarazione: « Ho consigliato ai giocatori di accettare il piano che, d'accordo con la Lega, permetterebbe alla Roma di risolvere la crisi. L'onore non appena ricevuto la conferma che i giocatori erano disposti a riprendere gli allenamenti ha stabilito il programma di attività.

Il incontro di sparring sarà disputato giovedì a Santiago del Cile. Subito dopo la vittoria del « Penarol » ha avuto inizio la scorsa notte nelle strade di Montevideo una manifestazione di giubilo da parte dei tifosi della squadra di calcio campione dell'Uruguay. Una colonna di manifestanti si è recata davanti alla vecchia sede del Club Penarol, mentre un'altra si è diretta verso Piazza Indipendenza dove si trova l'Hotel Victoria Plaza, alloggio della squadra dell'Independiente. Ai capi sciamanati tifosi hanno cercato di entrare nell'abitazione dei giocatori, ma sono stati fermati dalla polizia. Sono seguiti accessi tafferugli tra agenti e manifestanti per circa un'ora. Vari sono stati i feriti, alcuni dei quali gravemente. Vari manifestanti sono stati arrestati.

Le condizioni di Cudicini e Angello vanno migliorando e si prevede un loro recupero prima dei 15 giorni previsti dal medico.

Il campione argentino e sudamericano del 24 aprile a Genova Accavallo, incontrerà a Roma il campione del mondo di pugili Walter McGowan nel sotto clou della riunione del 23 aprile. Il manager di Accavallo, Vaccaro, dice che il vincitore dell'incontro si batterà contro il campione mondiale, risultante dall'incontro Burrini-Kingpeth.

Partita la « Juniores » La nazionale Juniores di calcio ha lasciato ieri sera Firenze in treno diretto in Germania per partecipare al torneo dell'UEFA. La comitiva azzurra, diretta a Baden-Baden dove risiederà nel periodo del torneo (15-25 aprile) spontaneamente di volta in volta nelle sedi delle partite.

Benvenuti si allenerà a Miami Beach Subito dopo il preannunciato incontro del 24 aprile a Genova Benvenuti partirà in aereo per Miami Beach, dove si inviterà del presidente dei pugili, Cassius Clay, Pastrano e Rodriguez, si tratterà per alcuni giorni.

Partiti i viola La squadra di calcio della Fiorentina ha lasciato ieri mattina Roma in aereo alla volta di New York dove parteciperà alla prima coppa Città di New York. Il capitano dell'attacco Chianpella e del massaggiatore Affabulati sono partiti 16 giocatori.

Stasera lo spareggio Juventus-Lokomotiv Questa sera la Juventus incontrerà al Comunale di Torino la squadra bulgara del Lokomotiv. La partita è valida per entrare nelle semifinali della Coppa delle Fiere, nelle precedenti partite le due squadre sono terminate in parità (1-1 a Torino e a Sofia). Lo spareggio di questa sera dovrebbe far dimenticare al pubblico torinese l'infelice prestazione del febbraio scorso quando i bianconeri non riuscirono ad andare oltre il pareggio e litigarono (Leoncini e Sivori) in campo. Le probabili formazioni: Lokomotiv: Bonchev, Beckiarov, Mizin; Manolov, Bo-

diav, Mladenov; Kanev, Lucov, Enchev, Iliev, Kolev; Juventus: Anzolin, Gori, Sartì; Salvatore, Castano, Leoncini; Combi, Del Sol, Sivori, Mazzia, Dell'Omardine.

La Juventus sembra che si sia assicurata a partire dal 1. agosto 1966, l'attaccante Roger Madsen della squadra svedese Alvedberg. L'ingaggio avverrebbe alla fine dei campionati del mondo sempre che le norme federali attuali che non permettono il tesseramento di giocatori stranieri possano subire una modifica.

La « Tavola rotonda » sul verde a S. Croce sull'Arno

Occorre una politica sportiva da parte degli Enti locali

Dal nostro inviato

S. CROCE SULL'ARNO, 13. L'assalto sfrenato del cemento alle città italiane, l'assoluta carenza di zone verdi e di impianti per la pratica sportiva, la mancanza delle condizioni per un sano impiego del tempo libero sono stati i temi centrali di una « tavola rotonda » organizzata dall'UISP a Santa Croce sull'Arno.

Al dibattito, vivace, accalorato e interessante hanno partecipato numerosi studiosi dei problemi urbanistici, dirigenti sportivi, tra i quali il presidente dell'UISP, Morandi, e amministratori locali.

Dalla discussione è emerso chiaramente come nel nostro paese — per mancanza di leggi e per la tendenza dei vari governi a favorire la speculazione edilizia — il cemento abbia finora sempre avuto il sopravvento sulle zone verdi e come le conseguenze di tale sopravvento si ripercuotano pesantemente sulla società civile per quanto riguarda il rapporto uomo casa spazio vitale.

Un dato sconcertante che non ha bisogno di commenti è stato fornito dal dott. Dante Merlo, direttore della rivista « Atletica Leggera »: « Londra, la capitale dell'Inghilterra, — ha detto Merlo — copre una superficie di 625 miglia. Un quarto del terreno londinese è dedicato al verde e il problema degli inglesi a differenza del nostro è quello di far partecipare la popolazione alle attività collegate con le zone verdi che hanno dalla loro parte il tempo libero e non già quello di arrabattarsi per trovare un praticello sul quale intrare i ragazzi a correre o a giocare a palla come avviene da noi ».

Prima di Merlo aveva parlato Danilo Pacchini, allenatore di squadre di atletica leggera e consigliere comunale per il PCI al comune di Pisa, il quale dopo avere ricordato che la Legge 167 è stata mutilata e che il nostro paese è uno dei più depredati dalla speculazione sui terreni, si è augurato che almeno con l'approvazione della legge sull'urbanistica venga risolto il problema delle aree sportive e di gioco, problema non più rinviabile poiché l'Italia da questo punto di vista è uno dei paesi più arretrati del mondo. Infatti a differenza di altre nazioni, dove è fatto obbligo a chi costruisce prevedere delle zone verdi, in Italia tutto è lasciato in mano agli speculatori. Il relatore a questo proposito ha fornito numerosi dati e ha fatto notare che in Danimarca, in Francia, in Bulgaria, in Olanda così come si tende a risolvere il problema del traffico ci si preoccupa anche di trovare lo spazio per la ricreazione dei giovani e degli operai: « A Zurigo — ha detto Pacchini — gli amministratori locali hanno dimostrato molto coraggio dimostrando nel pieno centro abitato di Zurigo di costruire impianti sportivi su un lotto di terreno così recuperato a zone verdi. Da noi invece la concezione dello « spazio verde » è ancora limitata al campo di calcio ». Egli ha poi proseguito sostenendo che i nostri amministratori comunali, pur non avendo alcuna legge che permetta loro di costruire impianti sportivi possono tuttavia superare lo scoglio con un po' di coraggio includendo le spese sportive nelle diverse voci dei bilanci comunali.

Grazie all'introduzione molto cordata di dati, numerosi convegni alla « tavola rotonda » hanno preso la parola. Lo ing. Tamassi ha sostenuto che chiedere delle « zone verdi » agli amministratori delle grandi città è in questo momento ben difficile. « Nel centro di Milano — ha spiegato Tamassi — un metro quadro di terreno costa 3 milioni. A New York lo stesso metro quadro costa un milione mentre a Copenaghen e ad Amsterdam costa solo tre mila lire (Questo perché in Danimarca e in Olanda gli amministratori, di comune accordo con gli urbanisti, hanno creato le città satelliti). Bastano queste cifre — ha concluso — per rendersi conto come sia assai più difficile avere un metro di verde a Milano che a Copenaghen e che soltanto con nuove leggi moderne che permettano espropri a un prezzo possibile si potrà affrontare e risolvere il problema del verde ».

Anche Tamassi ha poi chiesto agli amministratori locali di agire con più coraggio. Sui compiti degli amministratori locali è poi intervenuto Arrigo Morandi, presidente dell'UISP, il quale ha proseguito il discorso già iniziato da Merlo, Pacchini e Tamassi ricordando che la richiesta di attrezzature sportive deve essere rivolta ai governanti, ma anche alle organizzazioni sindacali, di massa e alle Amministrazioni comunali.

« Occorre dare inizio ad una grande battaglia — ha detto Morandi — per offrire ai giovani, ai lavoratori la possibilità di fare dello sport ».

« Come portare avanti questa battaglia? » — si è poi chiesto il presidente dell'UISP. « Le strade da prendere — ha sostenuto Morandi — sono diverse ma la prima cosa che occorre fare è quella di chiedere agli amministratori comunali di smetterla con il concedere danari allo sport professionistico e di riversare queste somme — in alcuni casi elevatissime — alle iniziative necessarie per creare le condizioni perché tutti i giovani possano svolgere dello sport nei suoi contenuti educativo-formativo ricreativi. Bisogna iniziare un discorso chiaro, preciso con gli assessori allo sport e bisogna sollecitare la costituzione di Consulte sportive in tutti i comuni e in tutte le province. Quando gli amministratori avranno le idee chiare in proposito la strada per raggiungere lo scopo di dare più verde e più attrezzature ai giovani, ai lavoratori sarà assai più facile da percorrere ».

Un intervento molto interessante è stato quello del sindaco di Santa Croce sull'Arno, compagno Pacchini il quale ha precisato che certi problemi così importanti come quello delle aree sportive e di ricreazione troppo spesso vengono discussi solo negli ambienti specializzati con la conseguenza per gli amministratori pubblici, « accusati » di sovvenzionare lo sport professionistico di ricevere scarse sollecitazioni a cambiare la loro politica sportiva. Pacchini, dopo aver riconosciuto che il concedere sovvenzionamenti alle società professionistiche non è più ammissibile, ha concluso dicendo che è giunto il momento di affrontare una seria battaglia per una efficace politica sportiva a livello degli Enti locali.

La Bulgaria è ufficialmente rappresentata al XX Gran Premio della Liberazione che si correrà il 25 aprile con in palio il Trofeo Alessandro Voladello. La « Federazione » polacca ha inviato l'iscrizione di Hanusik, Forma, Jan Scibiorek e Henrik Kowalski, quattro corridori che hanno già una notevole esperienza di gara e che figurano fra i migliori « puri » di Polonia. Hanusik l'anno scorso ha gareggiato con successo in Francia, Scibiorek e Kowalski hanno partecipato al Giro d'Inghilterra, mentre Forma, pur essendo corridore di notevoli qualità, è l'unico che non ha mai preso parte a competizioni all'estero.

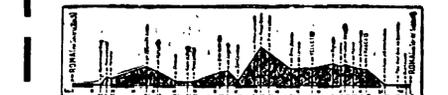
La Bulgaria ha iscritto alla corsa Stoyan Gheorghiev, Sivan Anev, Nikolay Traykov e Roscio Stanev. Gheorghiev è il più forte corridore bulgaro: ha partecipato a cinque edizioni della Corsa della Pace (Praga - Varsavia - Berlino), al Tour de l'Avenir e ai campionati del mondo e per diversi anni è stato campione di Bulgaria.

Anche Anev ha una discreta esperienza internazionale per aver partecipato al Giro di Jugoslavia. Traykov è corridore di notevole valore e di buona esperienza. Ha preso parte al Tour de l'Avenir e alla Corsa della Pace.

Stanev è l'attuale campione di Bulgaria. Con l'iscrizione del polacco e dei bulgari salgono a cinque le Nazioni che hanno ufficialmente iscritto i loro corridori alla « classica internazionale del 25 aprile » e cioè: Danimarca, Cecoslovacchia, Polonia, Bulgaria e Libia.

Hanno già dato conferma

Loris Ciullini



Il 25 aprile

Anche Polonia e Bulgaria al «Liberazione»

Anche la Polonia e la Bulgaria saranno ufficialmente rappresentate al XX Gran Premio della Liberazione che si correrà il 25 aprile con in palio il Trofeo Alessandro Voladello. La « Federazione » polacca ha inviato l'iscrizione di Hanusik, Forma, Jan Scibiorek e Henrik Kowalski, quattro corridori che hanno già una notevole esperienza di gara e che figurano fra i migliori « puri » di Polonia. Hanusik l'anno scorso ha gareggiato con successo in Francia, Scibiorek e Kowalski hanno partecipato al Giro d'Inghilterra, mentre Forma, pur essendo corridore di notevoli qualità, è l'unico che non ha mai preso parte a competizioni all'estero.

La Bulgaria ha iscritto alla corsa Stoyan Gheorghiev, Sivan Anev, Nikolay Traykov e Roscio Stanev. Gheorghiev è il più forte corridore bulgaro: ha partecipato a cinque edizioni della Corsa della Pace (Praga - Varsavia - Berlino), al Tour de l'Avenir e ai campionati del mondo e per diversi anni è stato campione di Bulgaria.

Anche Anev ha una discreta esperienza internazionale per aver partecipato al Giro di Jugoslavia. Traykov è corridore di notevole valore e di buona esperienza. Ha preso parte al Tour de l'Avenir e alla Corsa della Pace.

Stanev è l'attuale campione di Bulgaria. Con l'iscrizione del polacco e dei bulgari salgono a cinque le Nazioni che hanno ufficialmente iscritto i loro corridori alla « classica internazionale del 25 aprile » e cioè: Danimarca, Cecoslovacchia, Polonia, Bulgaria e Libia.

Hanno già dato conferma

Loris Ciullini

Parteciperanno alla corsa, pur non avendo ancora inviate le iscrizioni, anche la Francia e l'URSS. La Repubblica Democratica Tedesca attende invece il disbrigo delle pratiche burocratiche per l'ingresso in Italia dei suoi corridori, operazione dalla quale dipenderà la presenza o meno dei suoi atleti alla gara.

Per quanto riguarda la partecipazione degli italiani hanno già inviato l'adesione il vincitore dell'anno scorso Carlo Storti — che è ritornato all'Alfa-Cure e capogruppo una squadra composta da Sacchetti, Gambassi e Nocentini — e la « Benicini » di Verona che allenerà i suoi due più prestigiosi atleti: i cronoman Iridali Severino Andreoli e Pietro Guerra.

Particolarmente attesa sarà la prova di Andreoli che dovrebbe in quest'occasione dare la conferma del suo stato di forma in vista del passaggio di categoria.

Eugenio Bomboni In alto il grafico allimerico del Gran Premio della Liberazione.

Advertisement for 'SU TEMPO' by Victor Hugo, featuring 'IMSERABILI' and 'RENATO GUTTUSO'. Includes text: 'Acquistando TEMPO avrete gratis un libro meraviglioso' and 'ALDO PALAZZI EDITORE'.